

Primo Piano - *Roma, Papa Leone XIV a Sant'Andrea delle Fratte: "L'umanità segnata da guerre e ingiuste disuguaglianze che mortificano la dignità"*

Roma - 27 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Nell'omelia, Prevost invita a un cambio di mentalità partendo proprio dal cuore di Roma, tra monumenti, turisti e le tante persone invisibili: "Ci sono poveri che dormono per strada, anziani soli e lavoratori con salari che feriscono la loro dignità".**

Un appello alla preghiera e a un autentico cambio di mentalità di fronte alle ferite del mondo contemporaneo e alle marginalità nascoste dietro la vetrina delle grandi metropoli. Papa Leone XIV ha presieduto oggi la celebrazione eucaristica nella basilica di Sant'Andrea delle Fratte, nel cuore di Roma, in una giornata particolarmente significativa per la comunità parrocchiale, legata alla ricorrenza del 27 novembre e ricordata anche per l'espressione con cui Benedetto XVI definì questo santuario la "Lourdes romana". Prima dell'inizio della messa, il Pontefice si è intrattenuto con il Terz'Ordine dei Minimi e con i diversi gruppi parrocchiali, ricevendo dai giovani un collage fotografico che ha poi autografato e ringraziando tutti i fedeli per il costante impegno quotidiano nella vita della comunità. "Vengo come pellegrino, per invocare l'aiuto e l'intercessione della Vergine Maria in un momento difficile per la storia dell'umanità, segnato da guerre e da ingiuste disuguaglianze che mortificano la dignità umana. Vi invito a unirvi a me in questa preghiera", ha affermato Leone XIV, sottolineando il profondo legame spirituale di questo luogo con l'intera diocesi capitolina. Nel corso dell'omelia, Prevost ha poi approfondito il significato autentico del cammino cristiano, legandolo direttamente alle contraddizioni sociali vissute nel centro storico della Capitale: "La conversione, prima ancora di essere un cambio di vita, è un cambio di mentalità. La vita può cambiare quando la fede trasforma il nostro modo di intendere il mondo, le relazioni, la storia. Questo nuovo sguardo ha bisogno di essere vissuto anche qui, nel cuore di Roma". Il Santo Padre ha, quindi, tracciato un parallelo incisivo tra lo splendore turistico della città e le sofferenze silenziose di chi la abita o vi lavora ogni giorno: "Il centro storico della nostra città è come una tavola imbandita agli occhi del mondo: monumenti, palazzi, negozi, ristoranti, pellegrini e turisti da ogni continente. Attorno a questa tavola, però, vivono e lavorano persone che spesso rimangono invisibili. Ci sono poveri che dormono per strada, anziani rimasti soli; ci sono tanti fratelli e sorelle stranieri e lavoratori con salari che feriscono la loro dignità; ci sono commercianti che portano il peso di orari estenuanti e di un'incertezza economica crescente; infine ci sono turisti e pellegrini, che arrivano con una domanda, a volte non espressa, di senso e di accoglienza. È proprio da qui che il Signore vuole far ripartire la festa dell'umanità", ha concluso il Papa.

(Prima Notizia 24) Venerdì 27 Novembre 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it